ALBERESE

IL TRATTO SUD IN MAREMMA

Progetto atteso da anni, per ora c'è solo l'Aurelia

di Gabriele Baldanzi
ALBERESE

Il Parco della Maremma diventerà lo snodo principale dell'ultimo tratto toscano della Ciclopista tirrenica. Non a caso la Staffetta della Costa Sud - partita ieri in contemporanea da Capalbio e da Castiglione della Pescaia - si è conclusa ad Alberese, nei magazzini di Spergolaia, dove un tempo i Lorena ammucchiavano il grano proveniente dalle terre circostanti.

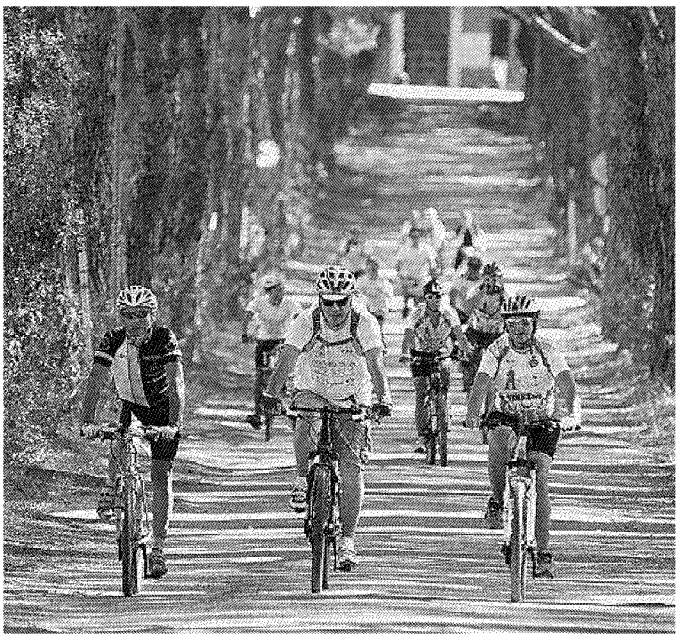
Regione, Anci, Legambiente, Fiab, Uisp e Il Tirreno - cioè tutti i promotori del progetto e della pedalata - avevano convocato qui i soggetti interessati a dare gambe alla ciclopista: cittadini, associazioni, imprenditori, amministratori. L'arrivo dei ciclisti, come da programma, è avvenuto all'ora di pranzo. Prima quelli provenienti da nord (una trentina, partiti insieme al primo cittadino di Castiglione della Pescaia Giancarlo Farnetani) poi il gruppo che si era ritrovato a metà mattina a Capalbio, guidato dal responsabile della Polisportiva Orbetello, Stefano Spagnoli.

L'arrivo di un gruppo di ciclisti ieri al Parco della Maremma a Alberese (foto Bf)

Nel primo pomeriggio, nei magazzini lorenesi, si è tenuto il seminario su cicloturismo e mobilità sostenibile, a cui hanno partecipato i promotori dell'iniziativa: Vieri Bufalari in rappresentanza della Regione, alcuni amministratori della costa maremmana, il presidente dell'Ente Parco Lucia Venturi, Fabio Tognetti per Legambiente e Giovanni Pettinari come portavoce di Uisp Toscana. La ciclopista, in Maremma, è un'opera attesa, come era già emerso un mese fa quando si erano ritrovati gli amministratori locali per fare il punto della situazione. A differenza di altre tratte, oggi i ciclisti possono percorrere solo in minima parte le piste e le strade che andranno a comporre la ciclopista tirrenica.

Per raggiungere Alberese da Castiglione, una volta arrivati a Grosseto, i ciclisti sono transitati dal Ponte Mussolini e poi hanno proseguito a monte rispetto all'Aurelia, fino a Valle Maggiore, toccando l'ex Enaoli e tagliando infine la Statale 1 all'altezza del sottopasso di Rispescia. Idem da sud, dove si sono percorsi 72 km di strade interne, quasi sempre lontane dal mare. Insomma c'è da lavorare. A descrivere i punti più critici del progetto è stato il primo cittadino di Castiglione della Pescaia, Giancarlo Farnetani, ciclista di lungo corso. «L'Ombrone e la Fiumara diciamo che sono gli ostacoli più grandi. Ma nel caso del ponte sull'Ombrone siamo un pezzo avanti. È imminente la gara e entro la primavera del 2016 è previsto l'affidamento dei lavori. Non solo. La Regione di recente ha riattivato un vecchio finanziamento per il collegamento ciclabile di Marina di Grosseto con la pista proveniente da Castiglione; soldi che erano subordinati alla realizzazione da parte della Provincia della megarotatoria».

«Più a sud, i nodi sono tre – sono parole del ciclista Stefano Spagnoli – Il primo in zona Alberese Stazione, dove c'è da lavorare sul collegamento con Fonteblanda; il secondo nella zona dei campeggi, vicino ad Albinia, in località Osa. Infine, sempre nel comune di Orbetello, l'attraversamento dell'area industriale ex Sitoco».



Pedalata nel verde del parco maremmano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.